

Spettacoli

Bologna

Cultura / Spettacoli / Società



Sonorità di oggi per far vivere sette musei

Weekend a ingresso gratis nelle strutture civiche
Installazioni musicali realizzate ad hoc

Il tempo antico e quello contemporaneo, le sonorità originali e l'elettronica, le armonie lontane e il song moderno. Se c'è un brano che ben identifica il senso del progetto diffuso 'Art Beats' che sette musei civici ospitano nel weekend, questo è forse 'Fuga Marziale (da Marte a Venere)' di Beatrice Antolini. Perché l'estrosa polistrumentista riesce nelle sale del Museo della Musica a sviluppare la struttura della fuga barocca in scrosci sonori ritmati che avvolgono e ammaliano. Sono sette i musicisti legati a Bologna coinvolti nell'iniziativa che vede protagonisti altrettanti musei civici cittadini dove in questo fine settimana l'ingresso è gratuito: Archeologico, Medievale, MAMbo, Collezioni comunale d'Arte, Museo della musica, Museo del Patrimonio Industriale e Museo del Risorgimento. In pratica sabato e domenica (ma grazie a un Qr code le composizioni resteranno a disposizione del pub-

blico in maniera permanente) verranno realizzate sette installazioni sonore inedite, una diversa per ogni sede espositiva, ognuna ispirata da una sala, da un particolare o da un'opera conservata in quel museo. 'Art Beats-I musei civici di Bologna in musica' nasce dalla partnership fra l'istituzione comunale e Aeb Industriale, l'azienda internazionale leader nel settore dell'audio professionale che ha sede a Castenaso e che proprio in questo periodo festeggia i suoi primi cinquant'anni. Dunque, arte e musica in un'innovativa modalità di fruizione per ricordare che questa è la città della musica Unesco. «Una grande festa trasversale aperta a tutti», dice la delegata comunale alla cultura Elena Di Gioia. La musica di Antolini è protagonista, fra pianoforte e clavicembalo, al Museo della Musica dove si è tenuta ieri mattina la presentazione del progetto e dove lei appunto si è esibita. E dalle altre postazioni cosa si ascolterà? Va-



Marco Frattini, compositore e batterista, al Museo del Patrimonio industriale



Beatrice Antolini, Museo della Musica



Valentino Corvino, Archeologico

lentino Corvino farà risuonare nel chiostro dell'Archeologico, attraverso gli armonici della viola, 'Il respiro di Felsina', e cioè l'eco di un mondo lontano fatto di memorie comuni. Guglielmo Pagnozzi attraverserà (con 'La Stanza Gialla', 'La stanza Rossa' e 'La Boschereccia') tre ambienti iconici delle Collezioni comunali d'Arte poste al secondo piano di Palazzo d'Accursio. Piero

Odorici ha tratto ispirazione dalle sculture per offrire al Medievale la composizione 'Ray' in ricordo dell'amico e maestro Ray Mantilla. E ancora. Al Risorgimento entra la musica etiope con 'Addis Abeba, cuore africano' per sottolineare comuni ideali di libertà e altruismo: la proposta è di Gabriella Ghermandi, performer, scrittrice e cantante, e del pianista e com-

positore Fabrizio Puglisi. Il polistrumentista Davide Fasulo e il clarinetista Marco Ferrari con 'Voi siete qui' hanno realizzato invece una composizione ispirata a MAMbo. Infine Marco Frattini, compositore e batterista, dà voce al mulino da seta custodito al Museo del patrimonio Industriale: il pezzo si intitola 'Wood Carousel'.

c. cum.

SAN DOMENICO

Serata nel chiostro per riflettere sul tema della guerra

Ancora una serata nella suggestiva cornice del Chiostro di San Domenico, per la rassegna organizzata dal Mulino. Oggi con Andrea Santangelo (scrittore e storico militare), Gastone Breccia, docente di Storia bizantina e storia militare antica all'Università di Pavia, e Francesca Rigotti, filosofa e saggista che ha insegnato all'Università di Gottingen, si riflette sulla guerra, anche nella sua accezione teorico-concettuale-filosofica, nell'età medievale e moderna, nella conferenza dal titolo 'Guerra e oltre la guerra'. Il tema si rifà all'ultima serie edita dal Mulino 'Il giorno perfetto', curata appunto da Breccia.

Genus Bononiae: si investe sulla valorizzazione del patrimonio culturale

Lo stupefacente 'Compianto' ora si ammira tutti i giorni

Il Complesso di Santa Maria della Vita infatti apre la stagione autunnale togliendo la tradizionale chiusura del lunedì

Genus Bononiae apre la stagione autunnale ampliando i giorni di apertura di una delle sedi del suo polo museale: Santa Maria della Vita, che conserva al suo interno il famoso Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca - capolavoro del Rinascimento (risalente al 1463) - ora resta aperta sette giorni su sette (dalle 10 alle 18,30), rendendo accessibile a bolognesi e turisti sia la chiesa sia l'Oratorio dei Battuti, che ospita varie mostre.

Il Complesso monumentale di Santa Maria della Vita è il più importante esempio di Barocco bolognese. Come altri siti culturali del territorio, anche Santa Maria della Vita ha visto una cre-

scita costante e stabile dei visitatori nel periodo post pandemico, in linea con l'ottimo andamento del flusso turistico che ha caratterizzato tutto il primo semestre di quest'anno, confermato anche dagli ultimi dati diffusi da Bologna Welcome.

«Genus Bononiae è nata per tutelare e valorizzare il patrimonio culturale della nostra città - racconta il presidente, Filippo Sassoli de Bianchi - di conseguenza migliorare l'offerta e la qualità dei servizi culturali è una nostra priorità, soprattutto in un periodo di crescita della domanda. Per questo abbiamo deciso di dover aprire anche di lunedì, storicamente, unico giorno di



Una delle figure del 'Compianto' di Niccolò dell'Arca

chiusura, un luogo così importante sia da un punto di vista storico che artistico». L'ampliamento dei giorni di apertura si estende anche all'Oratorio dei Battuti, che in questo periodo ospita la mostra 'Ilario Fioravanti. Epifanie del dolore e della gioia', visitabile sino a lunedì 25 settembre 2023. Ancora pochi giorni, quindi, per poter ammirare il Compianto realizzato dallo scultore e architetto cesenate Fioravanti, in un dialogo artistico con il capolavoro di Niccolò dell'Arca.



▲ Clarino Guglielmo Pagnozzi

La due giorni

Da un'idea di Aeb la musica nei musei

Entrare in un museo è un viaggio per gli occhi. Ma nel prossimo fine settimana lo sarà anche per le orecchie. Nove musicisti legati a Bologna per nascita o adozione sono stati invitati a comporre brani inediti per ciascuno dei principali musei civici della città (Archeologico, Medievale, Mambo, Musica, Risorgimento, Patrimonio Industriale e Collezioni Comunali d'Arte). Le installazioni sonore, ispirate a un particolare oggetto o una specifica sala di ogni museo, risuoneranno il 16 e 17 settembre in una due giorni aperta gratuitamente al pubblico. L'idea è nata da Aeb Industriale, leader nel settore dell'audio professionale con sede a Crepellano. Per festeggiare i 50 anni della sua nascita, l'azienda ha voluto invitare compositori e musicisti dagli orizzonti musicali diversi, accomunati però dalla curiosità di esplorare un nuovo rapporto tra suono e ambiente: Beatrice Antolini, per esempio, userà pianoforte, clavicembalo ed elettronica per la sua "Fuga Marziale (da Marte a Venere)", una struttura di fuga barocca in omaggio al Museo Internazionale della Musica di Strada Maggiore; Guglielmo Pagnozzi, invece, farà risuonare il suo clarinetto ne "La Stanza Rossa - La Stanza Gialla - La Boschereccia", i tre ambienti più ammirati delle Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio. Con loro, in simultanea, si ascolteranno nuovi brani di Valentino Corvino, Piero Odorici, Davide Fasulo e Marco Ferrari, Marco Frattini, Gabriella Ghermandi e Fabrizio Puglisi. La loro musica però non scomparirà. Dopo la due giorni di "Art Beats" ciascun museo digitalizzerà i brani e li offrirà ai visitatori tramite qr code in ogni momento dell'anno. - **lu.bac.**

La storia di Vez Second-Hand di Stefania e Nora

"C'è vita negli armadi così diamo un'occasione agli abiti dimenticati"

di Alessandra Arini

Due sorelle hanno cambiato lavoro durante la pandemia scommettendo su una nuova attività: recuperano vestiti di seconda mano

Ogni armadio racconta una storia: le tendenze, i gusti di ognuno, ma anche quello che è successo nella vita in base ai capi che si indossano o non si mettono più. Un armadio in città, quello di due sorelle, racconta tutte questo e anche le vite di tante altre donne di Bologna. Era il 2020 quando, Stefania e Nora Colasanto, classe 1970 e 1982, addette in un'azienda di retail, si sono ritrovate in bilico con il lavoro: «Il nostro impiego, per l'arrivo del virus, era improvvisamente in crisi. Si respirava il pericolo di una chiusura», racconta. In quel momento però, anziché aspettare o disperarsi, hanno aperto le ante dei loro armadi. È stata Nora la prima. «Ho visto quello che avevo scelto e accumulato negli anni, e l'ho venduto». Ma non online, alla vecchia maniera: «Ho messo i miei vestiti su due stendini e li ho portati in un mercatino di via San Vitale». Per venderli. I suoi capi, ricchi del suo estro, erano piaciuti molto e così l'ha raggiunta anche la sorella nell'esposizione successiva, quella di "Era ora Market", per altro una delle più frequentate in città. Anche lì un successo. Così vendere i vestiti, in pandemia, diventa il loro modo di resistere nel mondo facendo una cosa bella. «Ma gli armadi si esauriscono», spiegano. E quindi nella loro impresa vengono coinvolte la mamma, la nonna, le zie: «Veniamo da una grande famiglia al femminile, che ha sostenuto il nostro coraggio». Grazie anche a una frase-slogan di Stefania e Nora: «Liberatevi del-

le cose che non usate più». Detto-fatto. I vestiti anni Sessanta delle zie, insieme alle borse o ai jeans di altre amiche a cui avevano bussato, crescevano sempre di più. Un'opportunità per Nora e Stefania - che nel frattempo avevano aperto la pagina Vez Second-Hand su Instagram - per salvare se stesse, ma anche per tanti cappotti, magliette, foulard che sarebbero rimasti sepolti in fondo agli armadi e che ora trovavano, in un circolo virtuoso, un altro proprietario. Nora e Stefania, che ora di questo lavoro vivono, in questi due anni e mezzo hanno intercettato più di 2000 persone, con una media di due mercatini al mese, aperto uno showroom in centro e costruito uno spazio social a cui le persone si possono rivolgere quando vogliono vendere i loro vestiti.

«Tra le cose particolari che abbiamo ricevuto vogliamo ricordare un abito da sposa, che ci ha portato una signora. Dietro tanti capi o oggetti, intuimmo che ci sono storie d'amore». Ma anche tanti salti nel tempo. «Come la salopette con cui una zia nel 1968 aveva fatto l'occupazione in università». E in più la loro attività, sottolineano, ha anche una funzione ambientalista, contro il "fast fashion": «La sensibilità al riciclo è tipica delle generazioni più giovani. Ma grazie a Vez Second-Hand si avvicinano persone di tutte l'età. Dare e indossare un abito usato non è più un tabù». E ora hanno un nuovo obiettivo, quello di aprire un e-commerce.



📍 I mercatini Stefania e Nora Colasanto hanno iniziato la loro attività, che ora si chiama Vez Second-Hand, nei mercatini portando i loro vestiti



▲ Sotto le stelle L'Arena Puccini

Il cinema

Arena Puccini un altro boom "Un'estate da 29 mila"

Con oltre 29.495 spettatori in 83 giorni di programmazione e una media di 355 persone a serata l'Arena Puccini si conferma il cinema all'aperto più frequentato di tutta Italia. Tremila i biglietti staccati in più rispetto allo scorso anno, mentre i titoli più visti nel grande schermo circondato dall'edera al Dopo Lavoro Ferroviario di via Serlio sono stati "Barbie" di Greta Gerwig con 971 persone, seguito dalle 969 presenze per "Io capitano" di Matteo Garrone e dalle 901 per "Stranizza D'Amuri" di Giuseppe Fiorello. «Quella che si è appena conclusa è stata sotto tutti i punti di vista, per l'Arena Puccini, un'ottima stagione - commenta il curatore, Andrea Morini della Cineteca di Bologna -. Sia per numero di spettatori sia per qualità dei film. Il pubblico dell'arena ha confermato la tradizionale affezione per il prodotto d'essai. Fa piacere inoltre verificare che fra i titoli in cartellone maggiormente visti in singola serata, tra i primi 8 ve ne siano 6 italiani».

Un luogo amatissimo dai bolognesi, nell'estate che ha visto anche per altre sale rimaste aperte nei mesi estivi, buoni incassi. «La Puccini segna un'altra stagione in crescita e si conferma l'arena estiva di maggior successo in Italia - osserva il direttore della Cineteca di Bologna Gian Luca Farinelli - quest'anno abbiamo avuto ospiti importanti, serate indimenticabili come quella recentissima con Matteo Garrone e i protagonisti di "Io Capitano", tra i quali Seydou Sarr, premiato poi a Venezia con il Premio Marcello Mastroianni. Nata come arena di quartiere, e ancor oggi presidio culturale sul territorio, la Puccini è oggi parte fondamentale di quella città del cinema che è diventata Bologna, grazie a un pubblico sempre appassionato, attento, colto, consapevole». - **e.g.**

LocaTop

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

WWW.LOCATOP.IT

15 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA



CREMONA - PARMA - REGGIO EMILIA - CARPI - SASSUOLO - CASALECCHIO - BOLOGNA - MINERBIO - IMOLA - FERRARA - RAVENNA - FORLÌ - CESENA - RIMINI - MISANO A.

PROVA IL NOLEGGIO SICURO INFORMATO SERENO A PREZZI COMPETITIVI

NOLEGGIO

FORMAZIONE

VENDITA

ASSISTENZA

PIATTAFORME - MULETTI
AUTOGRU - SOLLEVATORI

Sabato e domenica, ingresso gratuito Art Beats, le installazioni sonore che arricchiscono i musei civici

Per festeggiare i 50 anni di vita di AEB Industriale, azienda leader internazionale nel settore dell'audio professionale con sede a Crespellano, è nato un progetto, Art Beats, che coinvolge diversi musei civici del capoluogo emiliano. Sabato 16 e domenica 17 i visitatori potranno entrare gratuitamente nelle sette sedi museali che hanno aderito a questo particolare progetto. Infatti, il

pubblico è invitato ad immergersi nelle installazioni sonore, composte per Art Beats, ispirate ad una sala o un manufatto, che raccontano l'unicità del luogo in cui ci si trova. Valentino Corvino, Davide Fasulo e Marco Ferrari, Marco Frattini, Beatrice Antolini, Gabriella Ghermandi e Fabrizio Puglisi, Piero Odorici e Guglielmo Pagnozzi sono gli artisti che hanno preso parte al progetto, mentre i

musei coinvolti sono il Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica, Museo del Patrimonio Industriale e Museo civico del Risorgimento. Con la creazione di un QR Code ogni composizione resterà a disposizione del museo in via permanente, permettendo l'ascolto a tutti i visitatori. Un progetto culturale che unisce una eccellenza del territorio con la musica, in luoghi carichi di suggestione. (a. t.)



Teatro Una stagione nomade spettacoli e incontri al Testoni Ragazzi

Per il Teatro Testoni di via Matteotti è ancora tempo di lavori in corso, ma intanto alla Baracca-Testoni Ragazzi, «Le storie gravitano». Gioco di parole affascinate a sostegno di una stagione nomade, perché da ottobre a maggio il cartellone 2023-2024 rivolto all'età 0-14, a famiglie, scuole, cittadinanza è distribuito tra la Sala Centofiori e il Teatro del Baraccano (gli spettacoli), Villa Pini (i laboratori), con una new entry: Ateliers con il Teatro San Leonardo che dal 20 al 29 ottobre ospiterà la prima tranche del festival «Visioni di futuro, visioni di teatro...» (la seconda sarà a marzo). Poi, a marzo, lo storico Testoni sarà di nuovo disponibile. E alla Sala Centofiori si terrà anche la festa di apertura il 16 e 17 settembre. In programma (entrambi i giorni alle 16.30 e 18.30) andrà in scena lo spettacolo Pianeti, un omaggio al potere di creare connessioni del teatro. Il senso gravitazionale è oggetto comune. Se Elena Di Gioia, delegata alla Cultura, pone l'accento sulla cura degli spazi come tema prioritario e l'assessore alla Scuola Daniele Ara auspica nuovi punti di raccordo con i piccoli studenti, Gabriele Marchioni, presidente de La Baracca, racconta di quanto questa chiusura temporanea sia stata «occasione di arricchimento e ora che il rientro è alle porte siamo soddisfatti degli incontri e le relazioni». Non solo scatoloni dunque, ma un esempio di come non avere (momentaneamente) spazio possa diventare uno stimolo per interagire in altri modi con la città. Con il Teatro del Baraccano, ad esempio, è nata una co-produzione

che non perde di vista la contemporaneità e le sue complessità nei suoi 68 titoli in cartellone (di cui 4 nuove produzioni de La Baracca, 25 compagnie italiane e straniere e ben 249 repliche). Come l'emergenza climatica. Ad aprire la stagione sarà il progetto di Marco Paolini VajontS il 9 ottobre, con un suo classico riadattato in occasione del Goesimo anniversario del disastro del Vajont (Ingresso a offerta libera, incasso devoluto alle zone dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione). I linguaggi sono molteplici. Per la musica dal vivo si propongono due nuove co-produzioni con Associazione Bologna Festival - BabyBoFe' con cui si portano in scena Bach e Mozart (debutto il 22 ottobre, 16.30, Sala Centofiori), e se la danza, tra le tante, ospita lo spettacolo Kleur+ della compagnia olandese Cadodans (22 ottobre, ore 17, Ateliers), non mancherà spazio per altri linguaggi, dal circo al teatro d'ombre e di narrazione. In programma anche la collaborazione con Arte e Salute Onlus e il Teatro Arcobaleno. (info testoniragazzi.it).



Sul palco Lo spettacolo Abaco

Paola Gabrielli

americana Jude Doyle in dialogo con la filosofa Maura Gancitano a proposito de Il mostruoso femminile e la vendetta contro il patriarcato e, in chiave speculare, con Lorenzo Gasparini che nel pamphlet Ci scaldiamo al fuoco delle vostre code di paglia svelerà perché tanti uomini hanno paura dei femminismi. Altri protagonisti saranno Roberto Mercadini, l'attrice Chiara Francini, la cantautrice Malika Ayane, il giornalista Stefano Nazzi, il filosofo Umberto Galimberti, il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco.

Fitta la trama di collaborazioni, da «Bologna Festival» a «Musica Insieme», con una sbirciatina a spettacoli futuri. Patrizio Rovorsi con un'anteprima del suo Oltre il petrolio, Ascanio Celestini e Giovanni Scifoni, protagonisti di due diversi spettacoli su San Francesco da punti di vista opposti, sacro e profano. All'Oratorio approderanno anche vari festival, da «Eccentriche», storie di donne fuori dal comune, al neonato «Lucy Festival» su esperienze sonore inconsuete. Oltre a «perAspera», «RoBot», «Mens-a» e agli incontri del Mulino, con Antonella Prenner, Sergio Givone, Luciano Canfora e Giorgio Ierano.

Per chi volesse scoprire i segreti dell'oratorio, ritorna «Il racconto di Filippo», visita guidata teatralizzata per gruppi ristretta condotta da tre attori di Fantateatro.

Piero Di Domenico

Da sapere

Cultura, musica e teatro sono al centro della prossima stagione del LabOratorio San Filippo Neri che scatta domani sera con il romanzo di Francesco Piccolo La separazione del maschio

La stagione presenta 52 appuntamenti fino alla fine dell'anno, tutti gratuiti

Musica

Le etichette indipendenti fanno festa a Faenza

La nuova edizione del MEI, la rassegna di musica indipendente ideata da Giordano Sangiorgi, sarà dedicata a Giovanbattista Cutolo, musicista ucciso a Napoli. Apertura il 6 ottobre in Piazza del Popolo a Faenza dalle 19 con il «Premio Arte Tamburini» assegnato quest'anno a Roberta Cappelletti per i 30 anni di carriera con la sua orchestra e al trio al femminile delle Emisurela. Ci sarà anche un appello per dedicare una via alla cantante faentina Arte Tamburini, la prima donna a registrare Romagna Mia su disco nel 1954. Durante la serata verrà premiato il giovane Nicolò Quercia, vincitore del premio «Il Liscio nella Rete» promosso dal MEI per aver portato la Filuzzi tra i giovani. Si esibiranno anche gruppi musicali tradizionali come La Storia di Romagna e gli Alluvionati del Liscio. Poi, fino a domenica, ci saranno anche Elisa, Manuel Agnelli, Lucio Corsi, Statuto, Gang, Dolcenera e Savana Funk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Advertisement for Montessori books: Percorsi Montessori. Adults consapevoli e bambini liberi. Includes images of book covers and logos for Corriere della Sera and La Gazzetta dello Sport.

CINEMA

Table listing cinema programs for various locations: BOLOGNA (ARENA TIVOLI, BELLINZONA D'ESSAI, etc.), CASALECCHIO DI RENO, UCI CINEMAS MERIDIANA, ROMA D'ESSAI, etc.

Corriere della Sera logo and contact information: FONDATA NEL 1876, DIRETTORE RESPONSABILE Luciano Fontana, etc.

Administrative information: PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO Urbano Cairo, CONSIGLIERI Federica Calmi, Carlo Cimbrì, etc.

Legal and publishing information: RCS MEDIAGROUP S.P.A., Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - Milano, etc.

DIREZIONE and PUBBLICITÀ information: DIREZIONE 20121 Milano - Via Solferino, 28 - Tel. 02-62821, etc.

PUBBLICITÀ LOCALE information: Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. Via E. Mattei, 106 40138 Bologna - Tel. 051.6033848, etc.



ART BEATS – Musei Civici di Bologna e AEB Industriale per vedere e ascoltare l'arte

Da Roberto Di Biase - 15 Settembre 2023

73

SEMRUSH Guadagna clienti. Cresci più rapidamente. Con Semrush



Ultimi articoli

- 13 e 14 giugno: a Parma la Sivergie SIMA Management Conference...**
Parma 12 Giugno 2024
- Il cordoglio biancorosso per la scomparsa di Claudio Grasselli**
Bologna 12 Giugno 2024
- "Sinfonie in Giardino": seconda settimana della rassegna di musica all'aperto**
Cecina 12 Giugno 2024
- "Pizza Street" torna tra gli alberi del Parco Massari di Ferrara**
Enzola 12 Giugno 2024



Museo Civico Archeologico Bologna

16-17 settembre 2023. Ingresso gratuito

Bivite ambiente e natura ecologica. Produzioni vegetali, orticole, innovative bioedibili. Scopri di più

In occasione del cinquantésimo anniversario della sua nascita, AEB Industriale ha scelto i **musei civici felsinei** per festeggiare e condividere questo importante traguardo, offrendo al pubblico un doppio dono: la **gratuità di ingresso** ai Musei Civici di Bologna durante un fine settimana e la fruizione del progetto diffuso **ART BEATS – Musei Civici di Bologna in Musica** che unisce arte e musica per un'innovativa modalità di fruizione e partecipazione.

Il Settore Musei Civici Bologna e AEB Industriale hanno creato insieme un progetto culturale per l'inclusione e la partecipazione.

Nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 settembre 2023, i visitatori potranno accedere a titolo eccezionalmente gratuito in **sette sedi museali** selezionate tra tutte e sei le aree disciplinari in cui si articola il Settore Musei Civici Bologna, nei rispettivi orari di apertura: **Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica, Museo del Patrimonio Industriale e Museo civico del Risorgimento.**

Oltre che alla visione e al dialogo con l'arte, il pubblico sarà invitato all'ascolto di **sette installazioni sonore**, ognuna ispirata alle collezioni del museo associato, commissionate da AEB Industriale ad altrettanti compositori e musicisti, esponenti della poliedrica scena artistica bolognese. La suggestione viva di questi sette luoghi di cultura della città si trasformerà così in note musicali per offrire una coinvolgente esperienza immersiva ai visitatori. Attraverso la creazione di un **QR Code** ogni composizione resterà a disposizione del museo associato in via permanente, per permettere a tutti gli interessati di scaricarle in occasione della loro visita.

Per **Eva Degl'Innocenti**, direttrice Settore Musei Civici Bologna:

"La collaborazione con AEB Industriale, basata sulle co-progettazione culturale per la produzione di nuove opere sonore, rappresenta una modalità virtuosa di collaborazione pubblico-privata che ci consente di offrire gratuitamente al pubblico una nuova esperienza di fruizione dei nostri musei e di valorizzare un patrimonio e una terra che sono artefici di eccellenza in ogni settore".

Per **Arturo Vicari**, fondatore e amministratore delegato di AEB Industriale:

"La passione per la musica e il desiderio di far arrivare a migliaia di persone le emozioni che i grandi artisti sono capaci di suscitare mi hanno guidato nel far crescere AEB Industriale. Una storia aziendale di successo che compie cinquant'anni e che desidero condividere con la città di Bologna regalando l'emozione di entrare in un museo dove l'arte possa essere vista e ascoltata".

Con questa importante iniziativa frutto di una convenzione con i Musei Civici di Bologna, AEB Industriale, azienda fondata a Bologna nel 1973, vuole raccontare la lunga strada percorsa nel segno di una crescita comune, valorizzando in maniera originale un patrimonio culturale di grande eccellenza, sottolineando il suo legame con la città e contribuendo a diffondere la cultura e la passione per la musica. Una passione che si è trasformata negli anni in un'esperienza pluridecennale nel settore dell'audio professionale e che ha portato l'azienda a diventare leader a livello internazionale nella progettazione e produzione di impianti di sonorizzazione per grandi eventi in tutto il mondo.

Settore Musei Civici Bologna

Il Settore Musei Civici Bologna racconta, attraverso le sue collezioni, l'intera storia dell'area metropolitana bolognese, dai primi insediamenti preistorici fino alle dinamiche artistiche, economiche, scientifiche e produttive della società contemporanea.

Un unico percorso diffuso sul territorio, articolato per aree tematiche. Archeologia, storia, storia dell'arte, musica, patrimonio industriale e cultura tecnica sono i grandi temi che è possibile affrontare, anche attraverso percorsi trasversali alle varie sedi.

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davis Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo civico del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

Il Settore Musei Civici Bologna si occupa inoltre del progetto di valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna.

AEB Industriale

AEB Industriale è un'azienda leader a livello internazionale nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti e sistemi per l'audio professionale e la sonorizzazione pubblica con sede a Crespellano. Fondata a Bologna nel 1973 dall'ing. Arturo Vicari, l'azienda è oggi presente in 135 paesi e fornisce impianti di sonorizzazione per i più importanti concerti al mondo e per manifestazioni di rilievo nazionale come il Festival di Sanremo di cui è stata fornitore negli ultimi cinque anni. L'export rappresenta il 91% del fatturato di AEB Industriale che punta in primo luogo sulla qualità tecnologica dei suoi prodotti, investendo in Ricerca & Sviluppo l'8% del fatturato.

AEB Industriale è l'anima fondatrice di uno dei gruppi leader in questo settore; gruppo che nel 2023 prevede un fatturato superiore ai 240 milioni di euro e di cui Arturo Vicari è CEO.

ART BEATS – Musei Civici di Bologna in Musica

Un progetto diffuso per incontrare, vedere e ascoltare l'arte

promosso da Settore Musei Civici Bologna e AEB Industriale

16-17 settembre 2023
Bologna, varie sedi
Ingresso gratuito

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

- Gallery14 Bologna: Appuntamenti della settimana
- Stamattina voli cancellati Wizzair Catania Bologna e ritorno, si passaggeri 250 euro
- Tharr: da giovedì 13 giugno in via M. E. Legito senso unico di marcia in direzione periferia da via del Carroccio

- Il film 'Cerc'h' con Carlo Lucarelli e la regia di Margherita Ferri in anteprima mondiale al Biografilm Festival
- Area: per incidente, temporaneamente chiusa la ss 67 "Tosco Romagnola" a Casone (Forlì-Cesena)
- Corso pubblico, gli interventi di inizio seduta di lunedì 10 giugno

Civici di Bologna in Musica

16 Settembre 2023 - 17 Settembre 2023

MOSTRE, ESPOSIZIONI | MUSICA E DANZA

ART BEATS



BOLOGNA | CONSIGLIATO SU PROMENADE | FAMIGLIA | GRATUITO | ACCESSIBILE

Un progetto diffuso per incontrare, vedere e ascoltare l'arte promosso da Settore Musei Civici Bologna e AEB Industriale.

Newsletter

Nel weekend dal 16 al 17 settembre 2023 i Musei Civici di Bologna saranno tutti aperti ad ingresso gratuito per consentire l'inclusione e la partecipazione del pubblico con l'installazione artistica e musicale ART BEATS, a cura di AEB Industriale.

I visitatori saranno invitati all'ascolto di sette installazioni sonore, ognuna ispirata alle collezioni del museo associato, commissionate da AEB Industriale ad altrettanti compositori e musicisti, esponenti della poliedrica scena artistica bolognese. La suggestione visiva installata nei:

1. Museo Civico Archeologico
2. Museo Civico Medievale
3. Collezioni Comunali d'Arte
4. MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
5. Museo internazionale e biblioteca della musica
6. Museo del Patrimonio Industriale
7. Museo civico del Risorgimento

si trasformerà in note musicali per offrire una coinvolgente esperienza immersiva ai visitatori.

Attraverso la creazione di un QR Code ogni composizione resterà a disposizione del museo associato in via permanente, per permettere a tutti gli interessati di scaricarle in occasione della loro visita.

ART BEATS - I Musei Civici di Bologna in Musica

Varie sedi, Str. Maggiore 34, 40125 Bologna

<http://www.museibologna.it/>

[Mostra meno](#)

Mappa



ART BEATS - I Musei Civici di Bologna in Musica
Varie sedi, Str. Maggiore 34
40125 Bologna

COME ARRIVARE

Dettagli

Accessibilità

I Musei Civici di Bologna sono accessibili a persone con disabilità. Controlla il [sito ufficiale](#) per maggiori informazioni

Orari

Per gli orari di apertura dei singoli musei, [controlla sul sito](#)

Potrebbe interessarti anche



Eleganti per sempre



Nikola Meeuwssen - Accademia Filarmonica



Una Straordinaria Nuova Mostra Combina Fotografia e Arte Generata dall'IA per Reinventare New York City



Newsletter

Iscriviti alla Newsletter di Bologna Welcome e resta aggiornato su eventi e offerte. Riceverai subito un codice sconto del 10% da utilizzare su esperienze selezionate

ISCRIVITI

